

**Siped**

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di  
*Maurizio Fabbri*  
*Pierluigi Malavasi*  
*Alessandra Rosa*  
*Ira Vannini*

**Junior Conference**



# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

12

## Comitato scientifico della collana

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

## Comitato di Redazione

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatori* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

## Collana soggetta a peer review

### Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference

*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Marta Ilardo* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Aurora Ricci* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Marta Salinaro* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Alessandro Soriani* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri*

*Pierluigi Malavasi*

*Alessandra Rosa*

*Ira Vannini*

*Junior Conference*



ISBN volume 979-12-5568-058-1  
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Arti performative, sport e corporeità. Dalla povertà educativa alle Life Skills

Cristina Zappettini

*Dottoranda - Università degli Studi di Bergamo  
cristina.zappettini@unibg.it*

Silvia Sangalli

*Dottoranda - Università degli Studi di Bergamo  
silvia.sangalli@unibg.it*

## 1. Introduzione

Lo sviluppo delle nuove cittadinanze e delle pratiche pedagogico-didattiche di orientamento formativo e professionale si colloca oggi in un contesto caratterizzato da un “quotidiano della precarietà” e dalla “crisi nella crisi” (Benasayag, Schmit, 1996).

Sono sempre più diffuse situazioni di povertà educativa ovvero carenza di conoscenze, competenze socio-emozionali, cognitive e non cognitive; essa è di natura multidimensionale, legata sia alla povertà economica che a quella di relazioni, cura personale, opportunità educative, come attività motorie e corporeo-espressive.

Un limitato accesso alle opportunità educative e formative limita la possibilità di sviluppare competenze generative e di acquisire *Capabilities* che promuovono inclusione nella società come cittadini attivi e consapevoli.

La povertà educativa si connette al concetto di salute per cui lo stato di completo benessere è da intendere come ricerca attiva di un miglioramento della qualità della vita mediante abilità definite *Life Skills*, competenze necessarie alle persone per fare scelte orientate alla salute, da sviluppare e apprendere lungo tutto l’arco della vita.

## 2. Arti performative, sport e corporeità per lo sviluppo di Life Skills

Il pedagogo e l’educatore come possono accompagnare i minori oggi nella ricerca di un senso e di un orientamento? Come possono promuovere l’acquisizione di *Life Skills* per far fronte alla povertà educativa?

Vogliamo passare dal corpo “presenza assente” (Borgogni, Zappettini, 2022) al corpo come “punto zero” della conoscenza del mondo (Foucault, 2006); nella sua natura multidimensionale è punto di contatto con la realtà e la dimensione sociale, punto di intersezione tra l’interiorità e l’esteriorità del sé (Digennaro, 2021). Ogni pratica nasce e si sviluppa nel corpo, è *embodied* e attraverso il mo-

vimento e il gesto espressivo la persona sviluppa le abilità per la vita e amplia le proprie possibilità di scelta.

Le arti performative e le attività motorie e sportive sono pratiche corporee che, per la loro natura e se condotte con intenzionalità educativa, possono ampliare le *Capabilities*, promuovono crescita e sviluppo personale facendo acquisire *Life Skills* e contribuiscono a ridurre la povertà educativa.

È ormai noto come la partecipazione e la fruizione culturale e artistica siano correlate positivamente con la salute, il benessere e la qualità della vita. Il rapporto *Health Evidence Network* su arti e salute ha offerto una revisione della letteratura accademica mondiale degli ultimi vent'anni con evidenze del contributo delle arti nella promozione della salute (WHO, 2019).

Nel contesto odierno, le arti performative sono strumento capace di coinvolgere partendo dal corpo e dal movimento (Zappettini, 2022). Esse portano a confrontarsi con ascolto attivo e sviluppano competenze emotive e relazionali, hanno un potenziale trasformativo altissimo, consentono di esprimere emozioni con libertà, con linguaggi ludici ad alta motivazione. La grande sfida che educatori e pedagogisti possono accogliere oggi nella direzione di orientare al senso dell'esserci è quella di promuovere "spazi e forme di socializzazione animati dal desiderio" (Benasayag, Schmit, 1996, p. 55), per andare oltre l'individualismo e aprire nuovi legami di pensiero e di vita.

Nel processo creativo teatrale attraverso l'espressione e la comunicazione la persona sviluppa cambiamenti che coinvolgono la totalità della persona a diversi livelli: il corpo, l'azione nello spazio, le relazioni, il gioco, la comunicazione verbale, gli oggetti, il rito, le rappresentazioni (Rossi Ghiglione, 2011).

Per quanto riguarda l'attività corporea, motoria e sportiva, essa è considerata in grado di portare benefici alla persona a diversi livelli. È fondamentale per sopperire alla mancanza di *Capabilities*, anche grazie all'acquisizione e sviluppo di *Life Skills*. Attraverso il movimento, induce a confrontarsi con il proprio corpo, con potenzialità e limiti, impegno, successo e insuccesso, frustrazione, responsabilità, errori, regole e relazioni.

In letteratura è ampiamente ribadito che l'attività corporea, motoria e sportiva non è educativa di per sé, ma ciò dipende da fattori sportivi e non (Hartmann, 2003; Gamelli, 2001); la mera pratica non porta automaticamente all'acquisizione di *Life Skills*, ma entrano in gioco il clima che si vive, il sostegno che si riceve, la possibilità di riflettere, la formazione e le strategie di insegnamento dell'allenatore.

La ricerca in questo campo è da approfondire, anche con studi longitudinali, ma si può affermare che "lo sport offre ai giovani l'opportunità di esercitarsi nell'uso delle *Life Skills* in molti modi coinvolgenti, e ciò può promuoverne lo sviluppo e il trasferimento" (Newman, 2021, p. 512).

### 3. Conclusione

Il corpo, nel movimento, nella relazione con l'altro, lo spazio, gli oggetti, è un importantissimo canale di apprendimento di *Life Skills* e contribuisce al mantenimento dello stato di salute delle persone. Teatro e sport coinvolgono l'attivazione di tutte le dimensioni corporee favorendo sviluppo e crescita personale, rinforzo dell'identità, pensiero riflessivo e creativo, collaborazione e comunicazione, comportamenti pro-sociali, autonomia e ben-essere.

Il corpo come “vettore semantico” è un “punto di osservazione privilegiato attraverso cui analizzare nel profondo gli effetti della crisi e risalire alle cause che la determinano” (Digennaro, 2021, p. 44). Tenendo conto dei fattori che contribuiscono a rendere le attività sportive e teatrali valide esperienze educative e formative è necessario agire con interventi efficaci sui, con e dei corpi. Con una nuova percezione positiva del proprio corpo, nella relazione con gli altri, sviluppare *Capabilities* e *Life Skills* può divenire un gioco, inteso come il *to play* performativo e sportivo, un processo coinvolgente e motivante in cui il soggetto sviluppa la consapevolezza necessaria per cercare una direzione di senso.

### Bibliografia

- Benasayag M., Schmit, G. (2005). *L'epoca delle passioni tristi*. Milano: Universale Economica Feltrinelli.
- Borgogni A., Zappettini C. (2022). A disciplinary body is a disciplined body. *Nuova Secondaria Ricerca*, Anno XXXIX, 375-384.
- Digennaro S. (2021). Il corpo come vettore semantico del disagio giovanile. *Educare.it*, 21(5), 44-51.
- Foucault M. (2006). Utopian Body. In C.A. Jones (Ed.), *Sensorium*. Cambridge (MA) - London (UK): MIT Press.
- Gamelli I. (2001). *Pedagogia del corpo: educare oltre le parole*. Roma: Meltemi.
- Hartmann D. (2003). Theorizing Sport as Social Intervention: A View From the Grassroots. *Quest*, 55(2), 118-140.
- Newman T.J. (2021). Mechanisms of Life Skill Development and Life Skill Transfer: Interconnections and Distinctions Among Socially Vulnerable Youth. *Journal of the Society for Social Work and Research*, 12(3), 489-519.
- Nussbaum M., Sen A. (2004). *The quality of life*. New York: Routledge.
- Rossi Ghiglione A. (2011). *Teatro e salute. La scena della cura in Piemonte*. Torino: Ananke.
- World Health Organization - WHO (1986). *Ottawa Charter for Health Promotion*. 17-21 November, World Health Organization, Ontario, Canada.
- Zappettini C. (2022). *Performing arts in education: an embodied experience of caring for fragility through relationships*. Conference Proceedings CIVAE, 4th Interdisciplinary and Virtual Conference on Arts in Education, pp. 500-505.